© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

LA SENTENZA ORA È DEFINITIVA. Andrea Sanfilippo, di 31 anni, era stato arrestato nel febbraio del 2011 assieme al suo presunto complice nell'operazione «Fire Killer»

Incendiò auto, il fuoco fece morire la nonna Licata: giovane in cella

Dovrà scontare una pena residua di un anno e 9 mesi

Una vettura distrutta dalle fiamme

Secondo l'accusa l'indimazione era rivolta ad uno zio, per costringerlo a pagare somme di denaro. I fatti risalgono alla sera del 30 agosto 2010, la vettura era parcheggiata davanti la casa dell'anziana

Paolo Picone
LICATA

••• Era stato arrestato nel febbraio del 2011 assieme al suo presunto complice nell'operazione "Fire Killer", fuoco omicida. Era accusato di incendio doloso ed omicidio colposo. Adesso, a distanza di sette anni, e dopo tre gradi di giudizio, il licatese Andrea Sanfilippo, 31 anni, è stato condannato in via definitiva e dovrà ancora scontare in carcere una pena residua di un anno e nove mesi di carcere. Per questo motivo è stato arrestato dai poliziotti del commissariato di pubblica sicurezza di Licata, coordinati dal dirigente il dottor Marco Alletto, che hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Sanfilippo, trasferito quindi alla casa circondariale "Petrusa" di Agrigento. Sanfilippo ed un complice erano accusati di aver appiccato il fuoco, la sera del 30 agosto 2010 alla Fiat Uno dello zio di Sanfilippo, parcheggiata in via Gioberti a Licata, una traversa della via De Pasquali. L'auto era sistemata nelle adiacenze del portone d'ingresso dell'abitazione dello zio e della nonna di Sanfilippo, per cui una volta alzate le fiamme i due sono rimasti intrappolati ed hanno dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco per essere salvati. Ad avere la peggio è stata l'anziana nonna di Sanfilippo, Alessandra Di Simone, di 81 anni, costretta a fare ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso del San Giacomo d'Altopasso di Licata per una intossicazione da fumo. Poi trasferita all'ospedale di Sciacca, la donna per le conseguenze riportate è morta il 20 ottobre 2010. Da qui l'imputazione per omicidio colposo. Erano state le indagini dei carabinieri a ricostruire tutta la vicenda ed arrestare due manovali, tra cui Andrea Sanfilippo nipote dell'anziana morta successivamente per insufficienza respiratoria acuta provocata da inalazione di fumi tossici. Angelo Sanfilippo, il figlio della donna morta, è lo zio di Andrea Sanfilippo. Lui, Andrea, insieme ad un complice avrebbe bruciato la Fiat Uno bianca dello zio per costringerlo a pagare ogni mese delle somme di denaro. Andrea Sanfilippo mai avrebbe immaginato che incendiando l'automobile dello zio Angelo avrebbe ucciso la nonna Alessandra. Ed invece così è stato. Le indagini, avviate immediatamente dai carabinieri del nucleo operativo, coordinati, allora, dal luogotenente Salvatore Manuello, hanno trovato alcuni elementi utili per risalire agli autori dell'incendio doloso. Ma perché Andrea Sanfilippo avrebbe fatto tutto questo? Un giovane onesto lavoratore, alle prese con una situazione familiare difficile, che si fa aiutare da un suo amico per vendicarsi da un torto subito a suo parere dallo zio, che era quello di accudire l'anziana madre e di prendersi la sua pensione. Una vicenda che nel 2010 sconvolse la comunità licatese per la morte di una anziana che aveva solo il torto di essere rimasta vittima di un nipote che voleva vendicarsi dello zio, per una questione di interesse. Il complice ha definitivo la sua posizione a parte, mentre Sanfilippo, dopo i tre gradi di giudizio, è risultato colpevole del reato contestato fino ad essere arrestato per scontare il residuo di pena. Dal giorno della prima misura cautelare ad oggi, Andrea Sanfilippo è stato sia in carcere che ai domiciliari. Dopo il giudizio della Cassazione, quindi, il giudice delle esecuzioni penali del tribunale di Agrigento, ha disposto una nuova misura cautelare degli arresti in carcere per scontare il residuo di pena. (*PAPI*) Paolo Picone

CEMENTO SELVAGGIO. A Licata si va verso lo scorrimento della lista, dopo che i proprietari demoliranno in proprio. L'elenco comprende 27 villette nella zona costiera

Abusivismo, lunedì le ruspe torneranno a Palma

••• Scorre la lista degli immobili abusivi da demolire a Licata. Si va verso l'esaurimento dell'ultimo elenco di 27 villini realizzati a meno di 150 metri dalla battigia in zone con vincolo di inedificabilità assoluta, che la Procura della Repubblica di Agrigento ha notificato all'ufficio tecnico del Comune di Licata, per eseguire sentenze di demolizione passate in giudicato, alcune delle quali risalenti al 1992.

I tecnici del Comune, diretto da Angelo Cambiano, operai della ditta Patriarca Salvatore e forze dell'ordine, si erano presentati in quattro stabili delle contrade Rocca e Pisciotto per eseguire l'immissione in possesso ed avviare gli abbattimenti.

Gli ex proprietari delle case, presenti sul posto, si sono però detti pronti a demolire da soli ed il permesso, dopo l'immissione in possesso, gli è stato accordato.

La stessa cosa si è ripetuta anche ieri. I tecnici del Comune hanno bussato alle porte di tre villette, site nelle contrade Santa Zita, Carrubbella e Torre di Gaffe, per eseguire le demolizioni, ed anche in questi casi gli ex proprietari hanno optato per la demolizione in autonomia.

Gli ex proprietari di oggi, hanno tempo fino al 10 giugno per ultimare la demolizione delle villette. Intanto due licatesi sono finiti nei guai per abusivismo edilizio. Gli agenti di polizia municipale della Sezione Edilizia, impegnati quotidianamente nell'azione di contrasto al "cemento selvaggio", hanno denunciato a piede libero due persone sorprese a costruire abusivamente. A renderlo noto è stato il Comune, pubblicando sull'albo pretorio on line, il report delle attività di contrasto all'abusivismo edilizio poste in essere nel corso del mese di maggio, appena trascorso.

Gli agenti, una volta rilevati gli abusi, hanno provveduto a segnalare i titolari dei cantieri ai magistrati della procura della Repubblica di Agrigento. Ad entrambi i licatesi viene contestata l'ipotesi di reato di violazione della legge sull'edilizia. Riguardo ai due immobili in questione è stato "avviato l'iter degli accertamenti".

Altri 15 immobili abusivi saranno demoliti a Palma di Montechiaro, dove l'attività delle ruspe è prevista per lunedì 5 giugno. Già sono due i villini (tra cui un Bed & breakfast abusivo) che sono stati demoliti autonomamente dagli stessi ex proprietari, adesso la lista della Procura scorrerà e toccherà il terzo in elenco. Le procedure sono state avviate. Anche in questo caso saranno azionate le ruspe della dita Patriarca di Comiso che ha vinto l'appalto con il Comune di Palma per la demolizione di due immobili abusivi, ma ancora l'intervento diretto non è stato fatto perché una volta giunti sul posto, i tecnici comunali hanno preso atto della volontà degli ex proprietari di demolire autonomamente gli stabili abusivi e quindi le ruspe si sono ritirate.

L'ultimo immobile demolito è stato uno stabile con 6 mini appartamenti nella zona balneare di Ciotta – Gaffe che il proprietario affittava come B&b. (*PAPI*) Paolo Picone

Il sindaco Angelo Cambiano

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI *cronaca.agrigento@gds.it*

Cineforum

Proiezione speciale di «Cuori puri»

••• Proiezione speciale, questa sera alle 20,30 al cinema Ciak di Agrigento in via XXV Aprile, del film "Cuori puri" con la presenza della protagonista Selene Caramazza, giovane promessa del cinema di origini favaresi. Ci sarà anche il regista Roberto De Angelis ed insieme poseranno per le foto con il pubblico. Il film è stato presentato a Cannes. (*ACAS*)

Cultura

Al circolo Empedocleo l' opera «La scelta»

••• Al Circolo Empedocleo di Agrigento, oggi alle 18, è in programma una nuova proiezione nell'ambito della rassegna «Pirandello e il cinema«. Sarà proposto il film "La scelta" (2015) di Michele Placido liberamente ispirato a Pirandello con presentazione a cura di Beniamino Biondi. Evento inserito nel Festival della Strada degli Scrittori. (*ACAS*)

STASERA CONCERTO DEL GRUPPO «BLACK ICE»

••• Un concerto che rende omaggio alle hard rock band più amate di sempre: gli AC/DC. Questa sera alle 22,30, in piazza San Francesco ad Agrigento, torna l'appuntamento con la musica dal vivo che questa volta sarà affiancata ad un momento di sport attesissimo dagli appassionati di calcio: la finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid. In prima serata la piazza ospiterà il maxi schermo per seguire la partita. Poi il concerto dei "Black Ice". Il gruppo arriva da Catania per un tributo alla leggendaria band australiana, dalla "Bon Scott era" a "Rock or Bust". Sul palco Enzo La Torre, Cristiano D'Amico, Paolo Di Natale e Peppe Mirabella. Promuovono i fratelli Scibetta. (*ACAS*)

Libri di Pirandello

Opere in 60 lingue al Collegio Filippini

••• Dall' arabo, al vietnamita, al cileno, al messicano, fino all'iraniano e al cinese: Pirandello in tutte le lingue. «Pirandello nel mondo» è l'esposizione di oltre sessanta volumi di edizioni straniere delle opere pirandelliane in visione oggi, domani e dopodomani all'ex Collegio dei Filippini di Agrigento in via Atenea. Orario continuato dalle 9 alle 20,30. (*ACAS*)

Istruzione

Festa per i 60 anni del liceo Leonardo

••• Un cerimonia per festeggiare i 60 anni dalla fondazione del liceo Scientifico Leonardo di Agrigento è in programma oggi alle 9 nella sede della scuola al Viale della Vittoria. Prevista la collocazione di una targa celebrativa nello spazio d'ingresso, realizzata dalla accademia delle Belle Arti di Agrigento presieduta da Alfredo Prado. (*ACAS*)

Palazzo dei Giganti

Si inaugura mostra «Dalle dure pietre»

••• Stasera alle 19, a Palazzo dei Giganti negli spazi della chiesa di Santa Sofia, sarà inaugurata la mostra "Dalle dure pietre" che raccoglie dieci installazioni dello scultore di Ralcalmuto Giuseppe Agnello. E' una doppia personale con un'altra esposizione allestita al tempio di Giunone (in questo caso con inaugurazione prevista domani alle 11). (*ACAS*)

Centro storico

Frammenti di storia a Santo Spirito

••• Al museo di Santo Spirito, nel centro storico di Agrigento, è possibile prendere parte al progetto "Frammenti di storia: materiali lapidei dell'età moderna nelle collezioni dell'ex nuseo civico". Si tratta di un nuovo percorso espositivo nel complesso monumentale. Evento curato dalla soprintendente ai beni culturali Gabriella Costantino. (*ACAS*)

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThiMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNi0xNFQxMTo0NToyNCMjI1ZFUg==